E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 972 del 6 ottobre 2025

Disposizioni urgenti finalizzate a garantire una tempistica certa al processo di ricostruzione – riapertura di termini

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IN QUALITÀ DI

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Provincie nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2025, con legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Dato atto, altresì, del fatto che, con propria precedente ordinanza 12 aprile 2023, n.861, recante «*Disposizioni urgenti finalizzate a garantire una tempistica certa al processo di ricostruzione*», in prossimità della prevista scadenza dello *Stato di Emergenza* al 31 dicembre 2023, si era ritenuto opportuno assumere determinazioni finalizzate a garantire una tempistica certa al processo di ricostruzione, anche al fine di ottimizzare la durata degli interventi, salvaguardarne la continuità, nonché per prevedere attività propedeutiche al trasferimento delle competenze alla cessazione dello stato di emergenza stesso; disposizioni che si intendono qui interamente richiamate.

Ricordato che la Struttura Commissariale effettua periodicamente la ricognizione degli interventi ancora aperti, registrando lo Stato di Attuazione della ricostruzione e – tra l'altro – i tempi intercorrenti tra la data di concessione del contributo per la ricostruzione e l'effettiva data di attivazione da parte dell'Ente beneficiario delle procedure di gara correlate.

Preso atto che non tutti gli Enti beneficiari, per diversi motivi, sono riusciti a rispettare i termini prescritti per le opere di ricostruzione di cui al Piano degli interventi ex-articolo 4 del d.l. 74/2012, di cui al punto 2. dell'ordinanza n. 861.

Preso atto del fatto che il Comune di Moglia, con propria nota 12 luglio 2025, protocollo n. 7244, assunta in atti del Commissario, ha manifestato di non aver potuto rispettare – per l'intervento identificato con codice CS-43 – il termine di cui al Punto 2.b) «*interventi finanziati ma non appaltati*», secondo punto elenco, di detta ordinanza n. 861, a causa dell'abnorme aggravio di lavoro sull'ufficio tecnico, in costante condizione di sotto-organico, determinato dal contestuale impegno su progetti PNRR, aventi anch'essi termini perentori strettissimi, nonché per l'aggiornamento dei molti progetti in corso al nuovo Codice dei Contratti Pubblici introdotto dal d.lgs. 31 marzo 2023, n.36.

Valutato che la scadenza dello stato di emergenza, motivo principale sul quale si basavano i termini perentori introdotti dalla più volte citata ordinanza n.861, è risultato poi prorogato al 31 dicembre 2025, garantendo al Commissario ancora alcuni mesi di lavoro.

Ritenuto:

- di poter concedere una limitata riapertura dei termini perentori individuati ai punti 2.a) e 2.b) della citata ordinanza n.861, al fine di non disperdere il lavoro effettuato dagli Enti beneficiari in questi mesi e considerato che il numero degli Enti in difetto risulta essere molto limitato;
- di confermare ogni altra disposizione contenuta nell'ordinanza n. 861.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di riaprire i termini individuati ai punti 2.a) e 2.b) del dispositivo della propria precedente ordinanza 12 aprile 2023, n. 861, nel seguente modo:

«2. per quanto attiene le opere di ricostruzione di cui al *Piano degli interventi della ricostruzione*, individuato con ordinanza 3 dicembre 2024, n. 950:

2.a) interventi in fase di progettazione:

- qualora gli interventi ancora in fase di progettazione non giungano alla concessione del contributo commissariale entro il termine perentorio del 12 dicembre 2025 la gestione commissariale opererà secondo le indicazioni fornite dalla normativa di chiusura dello stato di emergenza;

2.b)interventi finanziati, ma non appaltati:

- qualora gli interventi siano già stati oggetto di concessione di contributo, ma non abbiano ancora avviato le procedure di affidamento dei lavori possono richiedere al Commissario una ed una sola volta entro e non oltre il 14 novembre 2025 l'eventuale rideterminazione del contributo provvisoriamente concesso a seguito di adeguamento prezzi;
- il beneficiario del contributo dovrà procedere alla pubblicazione, avente valore legale, del bando di gara per l'affidamento dei lavori entro dodici mesi dalla data di concessione ovvero di rideterminazione del contributo, ai sensi del precedente punto elenco;
- analoga tempistica si applica per l'affidamento dei lavori in caso di interventi su immobili di proprietà privata ad uso pubblico e immobili di interesse storico-culturale-architettonico;
- qualora entro dodici mesi dalla data di concessione del contributo, si rilevi il mancato rispetto dei termini perentori dei due punti precedenti si determina la decadenza del diritto al contributo concesso – fatto salvo il riconoscimento del rimborso delle spese di progettazione dell'intervento – ed il recupero degli importi eventualmente erogati maggiorati degli interessi legali.»

2. di dichiarare cessata l'efficacia dei punti 2.a) e 2.b) del dispositivo della propria precedente ordinanza 12 aprile 2023, n.861, i quali risultano superati ed integrati dalle disposizioni di cui al precedente punto 1.;

3. di confermare ogni altra disposizione contenuta nell'ordinanza n. 861;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013, per quanto rispettivamente applicabile.

5. di trasmettere il presente atto ai Comuni che abbiano ancora interventi in progettazione e/o finanziati in attesa di appalto, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana